VOGLIA di COMUNITA'

Molte, le persone che hanno partecipato con passione e coinvolgimento all'incontro del 26 ottobre scorso in oratorio sul tema della comunità.

Don Fabio Corazzina – che ci ha aiutati in questa riflessione – ha saputo smuovere emozioni e curiosità, ma soprattutto ha incoraggiato a prendere maggiore consapevolezza sulle nostre responsabilità.

E' possibile essere responsabili trasformandoci in cittadini, superando la fase dell'individuo, capaci cioè di metterci in discussione e di vivere con più passione quello che facciamo. Non c'è comunità senza collaborazione.

La personale singolarità di ognuno, partecipa alla comunità, ne è anzi una parte fondamentale, un pezzo di significato messo a disposizione.

C come Condivisione.

Voglia di comunità vuol dire condividere. Condividere delle esperienze, dei valori, delle fatiche... Ma, soprattutto condividere se stessi.

Comunità è partecipazione.

O come Onestà.

Voglia di comunità esige onestà. Onestà è dire le cose come stanno; è schiettezza. L'onestà e la sincerità sono la base dei rapporti che, insieme, costituiscono la trama della comunità stessa.

Comunità è trasparenza.

M come Modestia.

Voglia di comunità raccomanda la modestia, cioè vivere con semplicità. Ogni esperienza di comunità e di relazione con le persone richiede sobrietà e discrezione. Comunità è umiltà.

U come Universale.

Voglia di comunità significa che non si può crescere da soli. Il problema non è la diversità, ma come riusciamo a stare insieme in modo armonioso, come un'orchestra di strumenti diversi, con suoni diversi, in un'unica sinfonia. Comunità è armonia.

N come Naturalezza.

Voglia di comunità vuol dire autenticità e verità. In una comunità non servono maschere.

Comunità è libertà di essere.

I come Impegno.

Voglia di comunità vuol dire impegnarsi. La responsabilità apre gli occhi, porta al coinvolgimento verso la realtà che sta intorno: la famiglia, il gruppo, il quartiere, le persone, la città. Il tutto con la passione per la verità e l'impegno per il bene comune. Comunità è coerenza.

T come Tempo.

Voglia di comunità richiede tempo. Non tempo passivo, passato ad aspettare che qualcosa accada, ma tempo attivo speso per gli altri, tempo di lavoro. Comunità è pazienza.

A come Amore.

"La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (S. Paolo, 1' lettera ai Corinzi).

Comunità è dono.

a cura del circolo ACLI Prealpino